



*Giunta Regionale della Campania*

**DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA  
DIRIGENTE SETTORE  
DIRIGENTE UOS

**Massimo PACE**

| DECRETO N° | DEL               | DIREZ. GENERALE /<br>UFFICIO / STRUTT. | SETTORE   | UOS       |
|------------|-------------------|--|-----------|-----------|
| <b>175</b> | <b>21/05/2026</b> | <b>216</b>                             | <b>02</b> | <b>02</b> |

Oggetto:

***D. Lgs. 152/06, art. 208. – Rinnovo autorizzazione di un impianto rifiuti di stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi, ubicato nel Comune di San Marzano sul Sarno (SA) in località Taurana - area P.I.P. Ditta CO.GE.SAT s.r.l con sede legale nel Comune di Sant'Egidio del Monte Albino (SA) alla via G. Pepe n. 87.***

## IL DIRIGENTE

**PREMESSO** che la ditta **CO.GE.SAT s.r.l.** (P. IVA 03548860650), con sede legale nel Comune di Sant'Egidio del Monte Albino alla via G. Pepe n. 87 ed impianto di stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi, ubicato nel Comune di San Marzano sul Sarno – area P.I.P., individuato nel Catasto del medesimo Comune al foglio n. 6, particella n. 1877 sub 1, su una superficie di 2.110 mq;

**PREMESSO** che la ditta *de qua* è titolare, ai sensi del D. Lgs. 152/06:

- del D.D. n. 51 dell'11/04/2016 e successivi, di autorizzazione all'esercizio dell'impianto di che trattasi, all'epoca in testa alla ditta NEW CO.GE.T. s.a.s.;
- del D.D. n.19 del 10/02/2017 di modifica non sostanziale;
- del D.D. n.20 del 23/04/2020 di modifica non sostanziale;
- del D.D. n. 77 del 03/12/2025 di voltura dell'autorizzazione, dalla ditta NEW CO.GE.T. s.a.s. alla ditta CO.GE.SAT s.r.l.;
- del D.D. n. 59 del 25/02/2026 di modifica non sostanziale ed adeguamento al D.M. n. 127/2024;

**CONSIDERATO** che la sig.ra **Tedesco Ivana**, (\*\*\*\*OMISSIS\*\*\*\*), in qualità di legale rappresentante della ditta di cui in premessa, ha trasmesso:

- istanza di rinnovo dell'autorizzazione dell'impianto di che trattasi, acquisita il 10/04/2026 - prot. 0351215/2026 ed integrazioni del 08/05/2026 - prot. 0428444 e del 18/05/2026 - prot. 0453898;
- polizza fidejussoria n. 2279946, con allegato GE, della Compagnia di Assicurazioni "Revo Insurance S.p.A." - Agenzia di Galgano S.p.A. - Milano -, a favore del Presidente della Giunta della Regione Campania, con decorrenza dal 06/05/2026 al 06/05/2036 ed efficacia fino al 22/04/2037;

**PRESO ATTO** che è stata acquisita dichiarazione:

- del tecnico incaricato dalla ditta, resa ai sensi dell'art. 2 e dell'art. 3 della L.R. n. 59/2018;
- di conferma del Responsabile Tecnico dell'impianto nella persona dell'ing. Tedesco Ivana;

**VISTA** la documentazione presentata ai sensi della D.G.R.C. n. 8/2019;

**ATTESO** che, in data 30/04/2026 - prot. 0407589/2026, è stata acquisita certificazione di regolarità dell'attività della ditta CO.GE.SAT s.r.l., rilasciata dall'Amministrazione Provinciale di Salerno con prot. n. PSA202600051347 del 29/04/2026;

**RITENUTO**, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e della D.G.R.C. n. 8/19, poter concedere il rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto di che trattasi;

**PRESO ATTO** che dal Responsabile del procedimento, geom. Biagio Salsano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda, che dichiara di non trovarsi in situazioni di conflitto di interessi, anche potenziale, relativamente al procedimento di che trattasi.

**VISTO:**

- il D. Lgs. n. 152/06;
- la D.G.R.C. n. 8/19;
- la D.G.R.C. n. 589/2025.

## DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

**RINNOVARE**, ai sensi dall'art. 208 del D. Lgs. 152/06, fino al **22/04/2036**, l'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di stoccaggio e recupero rifiuti non pericolosi, della ditta **CO.GE.SAT s.r.l.**, ubicato nel Comune di San Marzano sul Sarno – area P.I.P., individuato nel Catasto del medesimo Comune al foglio n. 6, particella n. 1877 sub 1, su una superficie di 2.110 mq.

**RICHIAMARE** il D.D. n. 32/2025 di nomina del Responsabile Tecnico dell'impianto, nella persona dell'ing. Ivana Tedesco.

**PRECISARE** che la ditta **CO.GE.SAT s.r.l.** potrà effettuare presso l'impianto le operazioni R13 ed R5 di cui all'allegato C alla Parte IV del D. Lgs. 152/06, così come definite dalla vigente normativa in materia, per i codici EER, quantità e volumi di cui alla tabella di seguito riportata:

| CER    | Tipologia  | Peso<br>kg/mc | Attività      |               |                   |                  |               |               |                  |                  |
|--------|--|---------------|---------------|---------------|-------------------|------------------|---------------|---------------|------------------|------------------|
|        |  |               | R13           |               |                   |                  | R5            |               |                  |                  |
|        |  |               | [t/d]         | [mc/d]        | [t/a]             | [mc/a]           | [t/d]         | [mc/d]        | [t/a]            | [mc/a]           |
| 170101 | cemento  | 1300          | 15,00         | 11,50         | 3.900,00          | 2.990,00         | 10,00         | 8,00          | 2.600,00         | 2.080,00         |
| 170302 | miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301   | 1500          | 40,00         | 27,00         | 10.400,00         | 7.020,00         | 24,00         | 16,00         | 6.240,00         | 4.160,00         |
| 170504 | terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503   | 1700          | 105,00        | 62,00         | 27.300,00         | 16.120,00        | 77,00         | 47,00         | 20.020,00        | 12.220,00        |
| 170802 | materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801                             | 1300          | 20,00         | 15,00         | 5.200,00          | 3.900,00         |               |               |                  |                  |
| 170904 | rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903 | 1300          | 240,00        | 185,00        | 62.400,00         | 48.100,00        | 144,00        | 111,00        | 37.440,00        | 28.860,00        |
|        | <b>totale</b>  |               | <b>420,00</b> | <b>300,50</b> | <b>109.200,00</b> | <b>78.130,00</b> | <b>255,00</b> | <b>182,00</b> | <b>66.300,00</b> | <b>47.320,00</b> |

**EVIDENZIARE** che:

- a) ai sensi del comma 5 dell'art. 184, dell'allegato D alla Parte V del D. Lgs. 152/06, la classificazione dei rifiuti è effettuata dal produttore, assegnando ad essi il competente codice EER;
- b) il deposito temporaneo dovrà essere effettuato in conformità dell'art. 185 bis del D. Lgs. n. 152/06;
- c) per i codici EER ricompresi nell'Allegato 1 al D.M. n. 127/2024, dovranno essere applicate le procedure EoW di cui al D.M. 28 giugno 2024 n. 127: *“Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell'articolo 184 -ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”*.

**CONFERMARE**, così come riportato nel D.D. n. 59/2026, che:

- per il recupero End of Waste la dimensione massima del lotto dell'aggregato recuperato, per i codici EER ricompresi nell'Allegato 1 al D.M. 127 del 28/06/2024, dovrà essere di 710 metri cubi corrispondenti a 1.185 tonnellate;
- per l'attività di recupero, ai sensi del Decreto MASE n. 127/2024, l'applicazione di un sistema di gestione della qualità idoneo a dimostrare il rispetto dei criteri, comprensivo del controllo della qualità e dell'automonitoraggio, conformemente alle disposizioni dell'art. 6 dello stesso Decreto MASE.

**PRENDERE ATTO**, così come riportato in relazione tecnica, che non vi sono acque di processo e i reflui prodotti dall'impianto in parola saranno tutti recapitati in fognatura pubblica, come di seguito specificato:

- a) acque meteoriche di dilavamento piazzali (pretrattate prima di essere recapitate in rete fognaria per acque bianche);
- b) reflui biologici provenienti dai servizi igienici (rete fognaria per acque nere).

**RINNOVARE**, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, l'autorizzazione allo scarico in fognatura pubblica, come sopra descritto, dei reflui dell'impianto *de quo*, con le seguenti prescrizioni:

1. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato V alla parte III del D. Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., "Scarico in rete fognaria". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
2. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso il pozzetto d'ispezione;
3. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
4. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
  - a) è tassativamente vietato lo scarico nella rete fognaria di:
    - ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
    - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio;
    - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti;
    - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
    - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
    - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per il suolo e/o sottosuolo;
    - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
    - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
    - reflui con temperatura superiore ai 35° C;
    - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D. Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.;*
  - b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione al suolo;
  - c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
  - d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in rete fognaria;

- e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;
- f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;
- g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;
- h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;
5. il titolare dello scarico è tenuto a consentire ispezioni e controlli da parte del personale degli Enti preposti al controllo e ad offrire la propria disponibilità e assistenza durante eventuali sopralluoghi, oltre a fornire ogni documento e notizia, utile al buon esito dei controlli, che gli venisse richiesta, a pena di decadenza dell'autorizzazione allo scarico;
  6. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs. 152/2006;
  7. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco; **con cadenza temporale annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato V del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'U.O.S. - Autorizzazioni Ambientali e rifiuti Avellino/Salerno entro 10 gg dalla data di certificazione;
  8. l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

**RINNOVARE**, ai sensi dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06, l'autorizzazione alle emissioni diffuse in atmosfera, così come autorizzate con D.D. n. 51/2016 e di seguito riportate:

| Emissioni diffuse | Provenienza    | Inquinanti     | Concentrazione (mg/Nmc) |
|-------------------|----------------|----------------|-------------------------|
| P1                | frantumazione  | Polveri totali | 2,20                    |
| P2                | movimentazione | Polveri totali | 1,42                    |
| P3                | stoccaggio     | Polveri totali | 1,97                    |

- con le seguenti prescrizioni:
  1. i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti;
  2. stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.S. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno/Avellino;

3. è fatto obbligo alla ditta la tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D. Lgs. 152/06;
4. stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D. Lgs. 152/06;
5. effettuare il pagamento degli oneri previsti per i controlli sulle emissioni in atmosfera entro trenta giorni dalla ricezione del relativo preventivo da parte del Dipartimento Arpac di Salerno;
6. le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
7. è fatto obbligo che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
8. è fatto obbligo che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
9. demandare, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati, ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07, alla U.O.S. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno/Avellino.

**PRECISARE** che la presente autorizzazione non esonera la ditta dal conseguimento di ogni altro parere, nulla osta, autorizzazione, ecc., necessari per l'esercizio dell'attività.

**FAR PRESENTE** che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

**NOTIFICARE** il presente decreto a mezzo pec alla ditta CO.GE.SAT s.r.l. al seguente indirizzo: ["cogesat@legalmail.it"](mailto:cogesat@legalmail.it).

**TRASMETTERE** copia del presente decreto al Sindaco del Comune di San Marzano sul Sarno (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno, all'A.R.P.A.C. Dipartimento di Salerno, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale del Catasto Rifiuti ARPAC, ai VV.F. di Salerno, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

**INVIARE** il presente decreto alla Casa di Vetro della Regione Campania per la pubblicazione.

Massimo PACE

*Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa*